



sottraendosi in parte alle norme generali di uno Stato.

La tensione fra i diritti umani e i diritti di Dio, dunque, si ripropone oggi con maggior forza, in forme inedite e inattese, fuori dell'Europa e in Europa. La ricerca di una regola giusta, uguale per tutti, che rifletta lo spirito e la positività del paradigma dei diritti umani, costituisce la sfida culturale, religiosa e politica che sta di fronte a molte società contemporanee.

Anche quest'anno, il programma della "Cattedra delle Tre Religioni" dell'Università di Padova, messo a punto dal Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli, intende analizzare come in società radicate in diverse culture religiose (ebraica, cristiana e musulmana) il tema della doppia lealtà alla legge di Dio e alle leggi degli uomini venga affrontato alla luce del paradigma dei diritti umani.

Il ciclo di seminari è coordinato dal prof. Enzo Pace, professore ordinario di Sociologia delle religioni, membro del Comitato Tecnico Scientifico del suddetto Centro interdipartimentale, già Presidente della International Society for the Sociology of Religion.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Centro Interdipartimentale di ricerca e servizi
sui diritti della persona e dei popoli

Cattedra delle tre religioni

Legge di Dio e leggi degli uomini nelle tre grandi religioni monoteiste

**Programma
Maggio 2008**



Per informazioni:

Centro interdipartimentale di ricerca e servizi
sui diritti della persona e dei popoli
Via Martiri della Libertà, 2 - 35137 Padova
Tel +39 049 827 1813/1817 - Fax +39 049 827 1816

e-mail: cinzia.clemente@unipd.it

www.centrodirittiumani.unipd.it



CATTEDRA UNESCO
Diritti umani, democrazia e pace
dell'Università di Padova



REGIONE DEL VENETO

Assessorato alle Relazioni Internazionali
e ai Diritti Umani





Calendario

Lunedì 12 maggio, ore 14.30-16.30

Facoltà di Scienze politiche, Teatro Ruzante
Il giudice, il Tempio e il Muro
CARLO ROSSETTI, Professore di Sociologia giuridica
all'Università di Parma

Giovedì 15 maggio, ore 10.30-12.30

Facoltà di Scienze politiche, Aula N, Via del Santo 26
La Religione in una società multiculturale, in particolare l'Islam
SIR JAMES GOBBO, già Governatore dello Stato di Victoria e già Presidente della Corte Suprema dell'Australia

Martedì 20 maggio, ore 14.30-16.30

Facoltà di Scienze politiche, Teatro Ruzante
La Corte Suprema di Israele e la questione palestinese
CARLO ROSSETTI, Professore di Sociologia giuridica
all'Università di Parma

Mercoledì 21 maggio, ore 16.30-18.30

Palazzo del Bo, Aula Nievo, Via VIII Febbraio
Presentazione del libro di Michele Di Cintio "La maschera dell'altro. Etica e dialogo interculturale nella civiltà complessa", Edizioni Pensa MultiMedia
ENZO PACE, Docente di Sociologia delle religioni,
Università di Padova
CARMELA PALUMBO, Direttore dell'Ufficio
Scolastico Regionale per il Veneto
ANTONIO PAPISCA, Cattedra UNESCO "Diritti
umani, democrazia e pace" Università di Padova

Sarà presente l'Autore



Lunedì 26 maggio, ore 14.30-16.30

Facoltà di Scienze politiche, Teatro Ruzante
*Le statut de la femme en Tunisie:
de la shari'a au droit positif*
RAFA'A BEN ACHOUR, Professore di Diritto presso
la Facoltà di Scienze giuridiche, politiche e sociali
dell'Università di Tunisi

Martedì 27 maggio, ore 14.30-16.30

Facoltà di Scienze politiche, Teatro Ruzante
*Les sources du droit dans le monde arabe entre
droit musulman et droit moderne*
RAFA'A BEN ACHOUR, Professore di Diritto presso
la Facoltà di Scienze giuridiche, politiche e sociali
dell'Università di Tunisi

Mercoledì 28 maggio, ore 14.30-16.30

Facoltà di Scienze politiche, Teatro Ruzante
*Legge di Dio e leggi degli uomini:
l'altro nelle tre grandi religioni monoteiste*
GIUSEPPE GRAMPA, Docente di Filosofia delle
religioni nell'Università di Padova
GIULIANO ZATTI, Teologo, Istituto Superiore di
Scienze Religiose di Padova
ENZO PACE, Docente di Sociologia delle religioni e di
Sociologia dei diritti umani nell'Università di Padova
FRANCO TODESCAN, Docente di Filosofia del
Diritto e di Storia del pensiero politico dei diritti
umani nell'Università di Padova



Presentazione

L'Arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, ha recentemente sostenuto che lo Stato inglese possa, entro certi limiti e in alcuni ambiti, riconoscere la shari'a, la legge coranica. L'argomentazione dell'autorevole rappresentante della Chiesa anglicana si fonda sulla constatazione dell'esistenza di una doppia lealtà da parte di alcune minoranze religiose nel Regno Unito: alle leggi dello Stato, da un lato, e alla Legge divina, dall'altro. Gli studi compiuti da un gruppo di ricercatori della School of Oriental and African Studies (SOAS) dell'Università di Londra hanno dimostrato come si siano moltiplicati negli ultimi anni i casi in cui i giudici hanno preso in considerazione i diritti religiosi di persone appartenenti a comunità, quali quelle dei sikh, degli hindù e dei musulmani. La lezione tenuta il 7 febbraio scorso dall'Arcivescovo ha ovviamente sollevato un acceso dibattito nel Regno Unito. Da molte parti è stato notato che un riconoscimento della legge religiosa contrasta con lo Stato di diritto, soprattutto quando l'applicazione della prima mette in discussione i diritti fondamentali della persona. In generale, si è fatto notare da parte dei critici di Williams, che tale discorso non riguarda tuttavia solo la shari'a, ma tutte le pretese avanzate da una comunità religiosa di poter regolare materie specifiche (in genere, quelle legate allo statuto personale, alle relazioni matrimoniali, alla parità uomo-donna e alla tutela dei minori) in base ai rispettivi codici religiosi,

